

PUGILE ACCOLTELLATO: ARRESTATI DUE ROM AD AVEZZANO

27 Ottobre 2020



AVEZZANO – Avevano ferito gravemente un noto pugile professionista avezzanese, campione dei pesi massimi.

Nelle prime ore della mattinata, il personale del Commissariato di Polizia di Avezzano ha dato esecuzione ad una ordinanza di custodia cautelare in carcere a carico di R.S., di 27 anni, e di E.S., di 38 anni, avezzanesi appartenenti alla locale comunità rom.

I fatti risalgono al 9 aprile scorso, quando il pugile era stato accompagnato con urgenza al Pronto Soccorso del capoluogo marsicano a seguito di profonde ferite da arma da taglio all'addome e al torace.

Ai poliziotti immediatamente intervenuti aveva riferito di essere stato assalito da alcuni appartenenti ad una famiglia rom.

Le successive scrupolose fasi d'indagine hanno permesso di ricostruire i fatti della cruenta aggressione avvenuta dopo che la vittima si era recata presso la famiglia rom per tentare di riscuotere un credito che terzi vantavano nei confronti di uno degli arrestati.

Dalla discussione animata si era passati ai fatti e la vicenda si era improvvisamente trasformata in una violenta aggressione perpetrata con una mazza da baseball e con un coltello conficcato sul torace e sull'addome del pugile tanto che costui aveva rischiato la morte, così come stabilito dall'accertamento tecnico peritale.

A seguito dell'accaduto, sono eseguite perquisizioni locali e personali ai rom che avevano permesso di rinvenire sia la mazza da baseball usata per l'aggressione oltre che ulteriori e numerose prove di colpevolezza.

Il provvedimento restrittivo è stato emesso dalla Maria Proia, Gip presso il Tribunale di Avezzano, su richiesta del Procuratore della Repubblica Andrea Padalino Morichini che ha contestato, ai due pregiudicati, i reati di tentato omicidio in concorso tra loro, minacce e porto abusivo di arma.

Dopo gli adempimenti di rito R.S. e E.S. sono stati accompagnati presso la Casa Circondariale di Frosinone a disposizione della Autorità giudiziaria.